

**“1943-1944. Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma”**  
**Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica**

“...Non avevo ancora 17 anni quando salii per la prima volta la scalinata del Palazzo dei Cavalieri, sede della Scuola Normale di Pisa. Era il 1937. Ma ancor più lontano appare quel tempo della mia vita se si riflette su quel che era l'Italia d'allora, dominata dal totalitarismo fascista; e su quel che era l'Europa d'allora. Su di essa già incombeva l'ombra nera del nazismo e si addensava quella di un nuovo, orrendo conflitto... Non dimentico quegli anni: e come potrei? Furono anni esaltanti per un giovane studente, che scopriva la sua stessa identità, scopriva la storia e il mondo. Furono gli anni in cui io, giunto in quella casa ancora acerbo nelle mie stesse ambizioni, immaturo sotto il profilo politico, cominciai a maturare una vera coscienza civile, e quella che doveva poi diventare coscienza politica... Un libro letto in quegli anni, la "Storia d'Europa nel Secolo Decimonono" di Benedetto Croce, pubblicato nel 1931, ha lasciato un'impressione incancellabile nel mio spirito. Lo si leggeva allora con animo quasi cospiratorio. Esaltava l'ideale della libertà, che anche in quegli anni oscuri egli ritrovava vivente "in molti nobili intelletti di ogni parte del mondo," ancorché "dispersi e isolati". La "Storia d'Europa" era stata dedicata dall'autore a Thomas Mann, e questi aveva accettato la dedica con una lettera a Croce che conteneva queste parole: "Ciò che oggi in maniera oscura passa sull'Europa è un torbido incidente, la cui fine noi vedremo, se il nostro impulso vitale durerà ancora un poco"... "Già in ogni parte d'Europa - scriveva il filosofo napoletano - si assiste al germinare di una nuova coscienza, di una nuova nazionalità; e a quel modo che, or sono settant'anni, un napoletano dell'antico Regno o un piemontese del regno subalpino si fecero italiani non rinnegando l'esser loro anteriore, ma innalzandolo e risolvendolo in quel nuovo essere, così e francesi e tedeschi e italiani e tutti gli altri s'innalzeranno a europei e i loro pensieri indirizzeranno all'Europa e i loro cuori batteranno per lei come prima per le patrie più piccole"... Gli ideali a cui eravamo stati educati - l'amore e l'esaltazione della Nazione di cui ciascuno di noi era figlio - ci apparivano in una luce nuova. Ciascuno di noi amava ancora la propria patria; ma riconoscevamo la latente pericolosità di quel sentimento, se spinto all'esasperazione. Quali altri ideali ci si proponevano? Quale sarebbe stato il cammino della nostra salvezza? Noi sapevamo che cosa dovevamo, per sopravvivere, lasciarci per sempre alle spalle. Ma quale sarebbe stata la meta del nostro nuovo cammino? Ci soccorse allora l'idea dell'Europa...”

(Carlo Azeglio Ciampi “In occasione del conferimento del Dottorato Honoris Causa della Scuola Normale Superiore di Parigi”, Parigi 15 giugno 2005)

**Eredità del regime e antitotalitarismo**

**La “generazione del littorio” nel passaggio dal fascismo allo Stato repubblicano**

A proposito dei volumi

“**Difendere la libertà. Lello Lombardi e l'alba della democrazia in Italia (1943-1955)**” di Andrea Montanari con prefazione di Paolo Acanfora (Rubbettino 2023); “**Il Mezzogiorno e la questione universitaria. Il piano dei nuovi atenei e la nascita dell'Università del Molise (1951-1982)**” di Giuseppe Iglieri (Rubbettino 2023)



**Incontro di studio**

Introduce

**Marina Giannetto**

Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica



**Intervengono**

**Paolo Acanfora**, Professore Associato di Storia Contemporanea, Università “Roma Sapienza”; **Giampaolo D’Andrea**, Presidente ANIMI-Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia; **Andrea De Pasquale**, Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali (MiC); **Flavia Nardelli**, Presidente AICI-Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane; **Paolo Trionfini**, Professore associato di Storia contemporanea, Università di Parma, Direttore dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI

**Saranno presenti gli Autori**

**Andrea Montanari**, Università di Parma; **Giuseppe Iglieri**, Università del Molise

**Parteciperà**

**Piero Castrataro**, Sindaco di Isernia, città insignita nel 1960 della Medaglia d'oro al valor civile per il bombardamento del 10 settembre 1943 “Sopportava con stoico coraggio numerosi e spaventosi bombardamenti aerei che distruggevano la maggior parte del centro abitato e uccidevano un terzo dei suoi abitanti, mai deffettendo dal suo eroico e dignitoso contegno verso lo straniero e dalla sua fede nella risurrezione della Patria”

**29 novembre 2023, ore 16.00**

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica  
Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 27 novembre 2023  
inviando i propri dati (nome, cognome, luogo, data di nascita) all'indirizzo [archivio\\_storico@quirinale.it](mailto:archivio_storico@quirinale.it)